

GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

TOUR DE FRANCE: HA VINTO HASSENFORDER, MA LA SQUADRA ITALIANA È STATA LA GRANDE PROTAGONISTA DELLA GIORNATA

Bruno Monti a 2' 44" dalla maglia gialla

Lo "svitato" ha fatto il tris



MONTPELLIER — Roger le "svitato" ha conquistato il terzo successo di tappa battendo in volata De Groot, Wagtmans, Bahamontes e Le Ber. Naturalmente non mancano per il simpatico Hassenforder i baci della "miss-tappa".

Finalmente l'hanno capita!

(Dal nostro inviato speciale)

MONTPELLIER, 19. — Grande corsa dei "nostri", ma il diavolo, nel finale ci ha messo la coda. I "nostri" oggi, hanno realizzato una forte azione d'attacco, intesa a portar su, nella scala della classifica un altro paio di uomini. Leggete la classifica, vi prego: Monti si è piazzato dietro Adriennesens e Wagtmans, e Coletto ha guadagnato più di un quarto d'ora agli Ockers ed ai Gaul. E Desplipis, posti nella classifica, ha perduto tutti

Evviva! Batté e ribatti, finalmente, l'encoreta l'hanno capita. Anche Binda è contento: contenti siamo noi. Comunque vadano le cose, la «squadra» dimostrerà di avere (o di avere avuto) una personalità, di non essere — cioè — la formazione dei litigi e delle baruffe, una formazione che più che fare, difende.

Così, in tre, si va all'at-

Il parere di Binda

MONTPELLIER, 19. — Nel complesso, Binda è soddisfatto del comportamento degli atleti bianco - rosso - verdi nella corsa di oggi. Binda dice: «Finalmente hanno svolto la tattica che dovevano predilegere, che da tempo predilegono. Sono entrati nella fuga. L'azione, a mio avviso, è riuscita molto bene. Monti si è infilato al terzo posto della classifica. Non mi hanno molto soddisfatto Fornara e Nencini».

La tappa di domani, che precede il giorno di riposo, è assai temuta da Binda. Richiesto di un giudizio sulle possibilità di Monti, Binda ha dichiarato soltanto: «Monti è ben piazzato».

Coletto, finalmente, ha dimostrato che è vivo. E Fornara non è lanciato, come si è visto di Celestino. E Desplipis si è tenuto sulle ruote. E Fanini ha dato, oltre a tutto, una dimostrazione di coraggio, che oggi ci è piaciuto. Il Monti di questo "Tour" è furbo; il Monti di questo "Tour" è attento; il Monti di questo "Tour" pare voglia smentire la fama che si è fatta di non essere un atleta di fondo. E poi, il posto che ha conquistato Monti in classifica è una consolazione: questo ci lascia sperare che Monti potrebbe offrirci il titolo di vederlo vestito di giallo, forse soltanto per un giorno.

Con Monti e Coletto, oggi si sono fatti avanti Wagtmans, Bahamontes e De Groot che possono diventare difficili "clienti".

Moni e Coletto, che si portano su, chiedono aiuto a Binda. Ma Fornara, per esempio, si adatterà a fare gregario a Coletto? No, certo no!

A.C.

DA OGGI LA FINALE EUROPEA DI «DAVIS»

Per Svezia-Italia pronostico difficile

Dal comportamento del giovane Pietrangeli dipenderà forse il successo dei nostri colori

BAASTAD, 19. — La massima incertezza del pronostico rende più viva l'attesa per l'inizio degli incontri tennistici che sui courts di Baastad dovranno designare la finalista europea di Coppa Davis.

Molto dipende quindi da tre fattori: la ripresa di Merlo, la buona vena di Pietrangeli e l'incognita del rendimento di Schmidt che recentemente a Wimbledon riuscì a guadagnarsi l'ingresso ai quarti di finale. Sul successore di Bergelin bisogna dire però che ancora di più. C'è Davis un peso che potrebbe risultare più grave del previsto giocando in favore dei nostri colori.

A questo punto è difficile stilare un pronostico. E' certo che la vittoria sia dell'unica che dell'altra parte sarà conseguita col minimo scarto: 3 a 2.

In serata si è svolto il sorteggio degli incontri che si svolgeranno con il seguente programma orario:

VENERDI' - Inizio alle 15 (ora italiana): SINGOLARI: Stan Davidson (Sve.) contro Nicola Pietrangeli (It.); Ny Schmidt (Sve.) contro Giuseppe Merlo (It.).

SABATO - Inizio alle 15: DOPPIE: non sono state riveltate le due formazioni. Peraltro sembra certo che l'Italia schiererà Pietrangeli e Orlando Sirolo.

DOMENICA - Inizio alle 14: SINGOLARI: Davidson (Sve.) contro Merlo (It.); Schmidt (Sve.) contro Pietrangeli (It.).

● Finalmente una grande corsa dei nostri, che hanno realizzato una forte azione d'attacco intesa a portar su nella scala della classifica un altro paio di uomini: così Monti si è piazzato al terzo posto, dietro Adriennesens e Wagtmans e Coletto ha guadagnato più di un quarto d'ora agli Ockers e ai Gaul.

● Oggi la Montpellier-Aix-en-Provence: Km. 204. Pianura all'inizio, il Col Vayede (m. 238) a metà strada e, nel finale, rampe. Voltafaccia del tempo a parte, per gli atleti l'avversario più difficile della corsa sarà il caldo.

(Dal nostro inviato speciale)

MONTPELLIER, 19. — Nel libro del "Tour" c'è scritto: «Questa da Tolosa a Montpellier è la tappa del caldo e della sete». Ma per metà della distanza la corsa si svolge in una giornata che è apparente stretta dei giorni d'autunno: le nebbie, l'umidità e il cielo basso, buio, che minaccia la pioggia.

Dice Coletto: «Meglio così; altrimenti a dieci ci sarebbero perduti per strada». — Siamo?

— Che cosa pensi del "Tour"?

— Penso che siamo tutti matti. — E il "Tour" chi lo vince?

— Da Ocker in giù, a meno che gli Adriennesens, i Wagtmans e i Desplipis non ci facciano qualche sorpresa.

— E tu?

— Vi farò vedere oggi stesso mangari. Si capisce che gli scatti è continuo. Dal gruppo scappano Monti, Dotto, Close, Van de Pluym, Janssen, Marijil, Schellemburg, Skerl, in crisi, cede. E poi cedono Dotto, Close, Fornita, Vittetta, Van der Pluym, Janssen, Marijil, Schellemburg. Anche Monti e Coletto cedono. E sull'ultimo strappo cedono, infine, Beaufeuille. Hassenforder, Le Ber, De Groot, Van der Pluym, Janssen, Marijil, Schellemburg. Anche Monti e Coletto cedono. E alla fine, in regola discesa, arriva St. Etienne d'Albagnan. E Geminiiani che dà la sveglia, che incita i suoi a fare più lungo il passo. E sull'esempio di Geminiiani, anche Adriennesens, Ockers, Laurens, Picot, e Walkowiak allungano il passo. Così il d'istacco più non aumenta.

Il vento, all'improvviso: è un vento feso, che ora spinge ed ora freno la corsa. La strada, infatti, non è rettilinea, ma curva, e la strada, se si sale nella calda valle dell'Orb, un fiume che s'impiega fra i sassi.

La pattuglia di punta ha una pausa di stanchezza. Forse Marijil, e Bahamontes è logico — non l'aspetta: Marigli, comunque, ritorna. La pattuglia di punta ha ormai preso la strada di Hassenforder, la strada, che dal gruppo scappano Dotto, Close, Van de Pluym, Janssen, Marijil, Schellemburg. Anche Monti e Coletto cedono. E' un ragazzo in gamba, Desplipis.

Credo di sì perché Desplipis è un capitano e un amico.

Sentiamo Desplipis, che si crede cittadino del mondo della felicità. — C'è dice:

— Ancora non penso al traguardo di Parigi; per ora penso al traguardo di Torino.

E vicino, non Ocker. Il quale può dirlo?

— E' un ragazzo in gamba, Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a cinque. Scatta anche Ocker, ma Desplipis non lo molla. Ockers insiste, se ne va con Darrigade, Walkowiak, Forestier e Desplipis. La pattuglia del campione del mondo entra nella fuga. Consegnives: 15' e 45" di vantaggio.

La strada è piana: qualche rampa qua e là. Il cielo è sempre coperto. C'è poi il vento che accende il vento: mentre il gruppo si prende più comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skerl.

Breve è la sfuriata di Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a cinque. Scatta anche Ocker, ma Desplipis non lo molla. Ockers insiste, se ne va con Darrigade, Walkowiak, Forestier e Desplipis.

La strada è piana: qualche rampa qua e là. Il cielo è sempre coperto. C'è poi il vento che accende il vento: mentre il gruppo si prende più comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skerl.

Breve è la sfuriata di Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a cinque. Scatta anche Ocker, ma Desplipis non lo molla. Ockers insiste, se ne va con Darrigade, Walkowiak, Forestier e Desplipis.

La strada è piana: qualche rampa qua e là. Il cielo è sempre coperto. C'è poi il vento che accende il vento: mentre il gruppo si prende più comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skerl.

Breve è la sfuriata di Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a cinque. Scatta anche Ocker, ma Desplipis non lo molla. Ockers insiste, se ne va con Darrigade, Walkowiak, Forestier e Desplipis.

La strada è piana: qualche rampa qua e là. Il cielo è sempre coperto. C'è poi il vento che accende il vento: mentre il gruppo si prende più comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skerl.

Breve è la sfuriata di Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a cinque. Scatta anche Ocker, ma Desplipis non lo molla. Ockers insiste, se ne va con Darrigade, Walkowiak, Forestier e Desplipis.

La strada è piana: qualche rampa qua e là. Il cielo è sempre coperto. C'è poi il vento che accende il vento: mentre il gruppo si prende più comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skerl.

Breve è la sfuriata di Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a cinque. Scatta anche Ocker, ma Desplipis non lo molla. Ockers insiste, se ne va con Darrigade, Walkowiak, Forestier e Desplipis.

La strada è piana: qualche rampa qua e là. Il cielo è sempre coperto. C'è poi il vento che accende il vento: mentre il gruppo si prende più comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skerl.

Breve è la sfuriata di Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a cinque. Scatta anche Ocker, ma Desplipis non lo molla. Ockers insiste, se ne va con Darrigade, Walkowiak, Forestier e Desplipis.

La strada è piana: qualche rampa qua e là. Il cielo è sempre coperto. C'è poi il vento che accende il vento: mentre il gruppo si prende più comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skerl.

Breve è la sfuriata di Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a cinque. Scatta anche Ocker, ma Desplipis non lo molla. Ockers insiste, se ne va con Darrigade, Walkowiak, Forestier e Desplipis.

La strada è piana: qualche rampa qua e là. Il cielo è sempre coperto. C'è poi il vento che accende il vento: mentre il gruppo si prende più comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skerl.

Breve è la sfuriata di Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a cinque. Scatta anche Ocker, ma Desplipis non lo molla. Ockers insiste, se ne va con Darrigade, Walkowiak, Forestier e Desplipis.

La strada è piana: qualche rampa qua e là. Il cielo è sempre coperto. C'è poi il vento che accende il vento: mentre il gruppo si prende più comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skerl.

Breve è la sfuriata di Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a cinque. Scatta anche Ocker, ma Desplipis non lo molla. Ockers insiste, se ne va con Darrigade, Walkowiak, Forestier e Desplipis.

La strada è piana: qualche rampa qua e là. Il cielo è sempre coperto. C'è poi il vento che accende il vento: mentre il gruppo si prende più comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skerl.

Breve è la sfuriata di Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a cinque. Scatta anche Ocker, ma Desplipis non lo molla. Ockers insiste, se ne va con Darrigade, Walkowiak, Forestier e Desplipis.

La strada è piana: qualche rampa qua e là. Il cielo è sempre coperto. C'è poi il vento che accende il vento: mentre il gruppo si prende più comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skerl.

Breve è la sfuriata di Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a cinque. Scatta anche Ocker, ma Desplipis non lo molla. Ockers insiste, se ne va con Darrigade, Walkowiak, Forestier e Desplipis.

La strada è piana: qualche rampa qua e là. Il cielo è sempre coperto. C'è poi il vento che accende il vento: mentre il gruppo si prende più comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skerl.

Breve è la sfuriata di Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a cinque. Scatta anche Ocker, ma Desplipis non lo molla. Ockers insiste, se ne va con Darrigade, Walkowiak, Forestier e Desplipis.

La strada è piana: qualche rampa qua e là. Il cielo è sempre coperto. C'è poi il vento che accende il vento: mentre il gruppo si prende più comoda, la pattuglia di Coletto raggiunge la pattuglia di punta, dalla quale scappano Wagtmans, Dotto e Skerl.

Breve è la sfuriata di Desplipis.

Il signor Godet chiama: manca Poblet all'appuntamento. Scappano Close, Impanis e Arnoldi, amici di Ocker: lui: insegua Baffi. Li segue Ellena: fuga a